

CITTA' DI QUARRATA

PROVINCIA DI PISTOIA

Via Vittorio Veneto, 2 - 51039 Quarrata - PT
tel. 0573/7710 - fax 0573/771126



**ABITARE L'ARTE:
LABORATORIO PROTOTIPI E DESIGN**

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO:

Relazione

Progettista opere di arredamento:
Arch. Riccardo Luca Breschi
Progettista sistema informatico:
Ing. Luca Stefanini

Responsabile unico del procedimento:
Funzionario responsabile
Arch. Nadia Bellomo

Luglio 2010

All.1

"ABITARE L'ARTE: LABORATORIO DI PROTOTIPI E DESIGN"

Progetto definitivo

RELAZIONE

Premessa

Il progetto "Abitare l'Arte: un laboratorio di prototipi e design" nasce per sostenere e sviluppare una peculiarità produttiva del territorio di Quarrata: l'industria del mobile ed il suo sapiente intreccio con la ricerca artistica ed il design. La struttura economica del Comune è caratterizzato da una presenza storica molto forte della produzione del mobile imbottito a cui si affianca una qualificata produzione tessile. Ambedue i settori, oggi fortemente segnati dalla crisi economica, hanno attinto la loro forza nel passato da un costante connubio tra arte e tecnica.

Il settore del mobile si è distinto per la sua vivacità con imprese che hanno utilizzato designers esterni di alto profilo e imprese che hanno deciso di dotarsi di strutture interne per il design, spesso sviluppato dallo stesso imprenditore, vale, comunque, ricordare che Quarrata ha ospitato negli anni '60 e '70, da Sottsass a Gae Aulenti, da Michelucci a Portoghesi.

Il design (disegno e processo produttivo), e le capacità di marketing e commerciali hanno rappresentato il differenziale in grado di consentire alle imprese di specializzarsi e cogliere specifici target di mercato internazionale e nazionale.

Il distretto di Quarrata, ha attraversato, negli ultimi anni, momenti di forte confronto con un mercato altamente competitivo a cui le maggiori e più attive aziende locali hanno cercato di rispondere strutturandosi come grandi imprese, operando con capacità di marketing e commerciali su scala internazionale, organizzando strutture comuni di servizio e di promozione.

L'attuale crisi nazionale e internazionale ha provocato un ulteriore forte ridimensionamento della domanda polarizzando i consumi verso i prodotti di lusso e di alta qualità, da una parte, e verso i prodotti economici dall'altra. Le imprese sono costrette ad innovare la produzione per poter rimanere sul mercato. I bisogni espressi ma ancor più quelli latenti delle imprese operanti nel distretto sono pertanto:

- una capacità di rinnovamento del prodotto attraverso un design innovativo
- una capacità di promozione dei brand
- una capacità di sviluppo manageriale delle imprese. Al

Al rinnovamento ed alla promozione del prodotto industriale è espressamente finalizzato il progetto di "Abitare l'Arte".

Il progetto del Laboratorio

Per attivare un sistema in grado di rispondere ai bisogni delle imprese insediate nel territorio senza limitarne l'agibilità è stata decisa la creazione di un **Laboratorio di prototipi e design**. Esistono sostanzialmente tre tipologie riconosciute di laboratori/incubatori di imprese:

- il laboratori/incubatore generalista orientato allo sviluppo territoriale (es. incubatore di Firenze, inc. di Corviale - Roma)
- il laboratorio/incubatore tecnologico (hi tech: es. Polo di Navacchio (PI))
- il laboratorio/incubatore tematico – settoriale (es. per cinema, per open source, per spettacolo – Roma).

Il laboratorio di Quarrata è un laboratorio tematico ad ampio raggio considerando:

- la sua aderenza alle vocazioni produttive del territorio
- il carattere selettivo dei servizi erogati dalle future imprese .

Un sistema di laboratori induce un processo di confronto e scambio di esperienze sin dalla sua prima fase progettuale ma tende a crescere in maniera esponenziale con la sua costituzione e con lo start up delle imprese che si andranno ad insediare. La crescita di professionalità, cultura, imprenditorialità sarà un elemento che tenderà a diffondersi per osmosi tra tutte le imprese che entreranno in contatto con il laboratorio.

Con la creazione del laboratorio si realizza a fianco del settore produttivo un serbatoio di giovani intelligenze nell'ambito del design, dove per design si intende l'intero processo che dal primo schizzo va sino alla completa realizzazione o ripensamento dell'intero processo produttivo. Le giovani intelligenze dovrebbero saper trattare sia l'arte (realizzare schizzi per nuovi prodotti) sia i processi produttivi trovando i differenti materiali ed migliori metodi produttivi per realizzare prodotti di qualità.

Operare sul design significa, però, superare il concetto di specializzazione produttiva e quindi aprirsi verso un servizio che va verso il mobile ed il tessile ma altresì verso tutti gli altri sistemi produttivi (meccanico, alimentare, distributivo,...) e ciò significa anche superare il ristretto ambito territoriale per confrontarsi con un mercato nazionale e internazionale.

La localizzazione del Laboratorio

L'ambiente dove sarà ubicato il laboratorio è Villa la Magia, luogo di particolare bellezza e ricco di storia, acquisito dal Comune di Quarrata che ne ha quasi completato il recupero.

Villa La Magia è l'edificio di maggior pregio storico, architettonico e culturale di tutto il territorio comunale. Come si evince dalla Tavola 1 relativa all'inquadramento urbanistico essa è collocata su un modesto rilievo in prossimità dell'area urbana del capoluogo; è identificata nel Catasto Fabbricati del Comune di Quarrata nel foglio 22 dal mappale 46.

Nel vigente Regolamento Urbanistico del Comune, la Villa insieme al complesso di edifici e dipendenze che la circondano è classificata fra gli edifici di classe 1, ovvero di rilevante valore (art.127 delle NTA),posti in Parchi, giardini ed aree a verde di particolare pregio (art.164).

Il complesso de La Magia è inoltre assoggettato alle specifiche disposizioni dell' art.182 che destina gli immobili e le aree a funzioni di interesse locale e sovracomunale e nel dettaglio a funzioni turistiche, di sostegno e servizio alle attività produttive, culturali e sportive, legate al tempo libero ed alla fruizione ambientale.

Il tipo di intervento e la destinazione previsti dal progetto di "Abitare L'Arte" sono quindi pienamente coerenti con le previsioni e le prescrizioni degli strumenti urbanistici: il Laboratorio fra l'altro convive, all'interno della Villa, con altre funzioni culturali, ricreative, di promozione e di ospitalità che si evincono nella rappresentazione complessiva della Villa riportata nella Tav.2, dove sono dettagliatamente indicati i locali riservati ad "Abitare l'Arte". Questi occupano circa mq 325 al piano terreno e circa mq 200 al piano ammezzato dell'angolo nord-est della Villa, con accesso autonomo e diretto dal fronte est e con possibili collegamenti interni con gli ingressi a nord e con i locali del piano terreno dell'ala ovest.

Proprio la possibile sinergia con la pluralità di spazi, di funzioni ed attività che caratterizzano il progetto di sistemazione complessivo della Villa, nonché il rapporto con gli spazi esterni e le attività che già vi si svolgono (convegni, meetings, seminari, mostre di prodotti ed esposizioni artistiche, ecc) può costituire un elemento che agevola l'insediamento ed il radicamento del laboratorio e ne implementa in prospettiva l'attività nonché il rapporto con il territorio ed il complesso di iniziative che vi hanno luogo.

Il progetto delle opere di arredo e dell'illuminazione

La porzione del piano terra e del piano ammezzato della villa dove è ubicato il laboratorio "Abitare l'arte" (vedi Tavole 3 e 4 del progetto) sarà arredata ed attrezzata in modo da disporre di spazi riservati alle singole imprese ospitate dall'incubatore, e spazi comuni attrezzati con servizi a disposizione di tutte le imprese ospitate.

In particolare 6 sono i locali adibiti ad area operativa per le imprese (3 per ciascun piano). Ognuno di questi locali, di superficie compresa fra 20 e 30mq, è dotato di un banco da lavoro e per riunioni polifunzionale e di 2 scrivanie (ad eccezione di un vano più grande in cui le scrivanie previste sono 3). Ciascuna scrivania è dotata, oltre che di un personal computer, di cassetiera su ruote e di una sedia da ufficio. Ogni area operativa è inoltre dotata di 4-6 sedute per i tavoli da lavoro, 2-3 armadietti, una cassetiera su piedini che costituisce la base di appoggio della stampante laser formato A4 a servizio di ciascuna impresa.

Gli spazi comuni sono costituiti da:

- segreteria
- area servizi/sala videoconferenze
- sala riunioni
- servizi tecnici comuni
- servizi igienici
- spazi distributivi/di attesa

La segreteria centralizzata presenta caratteristiche e dotazioni analoghe a quelle delle aree operative delle imprese, eccezione fatta per l'assenza del banco di lavoro e per la previsione di impiegare un diverso tipo di armadi da ufficio.

La sala per videoconferenze è dotata di 24 posti su 4 file, un sistema videoproiettore/schermo, un tavolo da conferenza con due sedute.

La sala riunioni è attrezzata con un ampio tavolo e con 16/18 sedute.

Il vano attrezzato per servizi tecnici comuni, oltre al plotter ed alla stampante di grande formato ospita un mobile ristoro, 3 armadi e 3 sedie di attesa.

Altre sedute di attesa si trovano nei corridoi (7 al piano terra e 3 al piano ammezzato); a ciascun piano, nelle zone di ingresso, in prossimità del vano scale, sono collocate due poltroncine.

Nella sistemazione degli spazi e nelle indicazioni per gli elementi di arredo sono stati seguiti i seguenti criteri:

- considerato il valore storico- architettonico dell'edificio e la finalità dell'attività si è puntato su elementi di arredo di disegno e materiali contemporanei, capaci di creare un positivo contrasto con gli interni della Villa e di evocare la natura dell'attività e la finalità del Laboratorio;
- vista la dimensione dei locali operativi ed il basso livello di illuminazione naturale sono stati indicati elementi di arredo di colore chiaro: piani e pannelli prevalentemente in grigio platino e/o bianco, strutture di alluminio brillantato, acciaio inox e similari;
- nelle indicazioni delle tipologie e qualità degli elementi di arredo, incluse le sedute, sono stati accorpati le aree operative, il locale tecnico comune e le zone di attesa, distinguendoli dalla sala riunioni e videoconferenze e dalla segreteria per le quali sono stati proposti elementi comuni e di maggiore qualità soprattutto per quanto riguarda le sedute.

Per quanto riguarda il sistema di illuminazione si è parimenti puntato su apparecchi di disegno contemporaneo, lineari e di colore chiaro (grigio e bianco).

I locali operativi sono dotati di apparecchi a parete che proiettano la luce prevalentemente in modo indiretto e fungono anche da luci di emergenza: i locali sono dotati inoltre di una o due piantane posizionate in prossimità delle scrivanie da lavoro che proiettano sia luce diretta che indiretta.

Gli spazi comuni della segreteria, la sala conferenze, la sala riunioni, gli spazi di distribuzione ed attesa ed i servizi igienici sono illuminati con punti luce a parete che proiettano quasi esclusivamente luce indiretta e che contengono i gruppi autonomi di emergenza; in alcuni locali essi sono affiancati da piantane. La sala riunioni è dotata, oltre che di 2 corpi illuminanti a parete, di due sospensioni di grandi dimensioni.

Il vano per servizi tecnici comuni è illuminato con plafoniera a soffitto dotata di luce di emergenza. Il corridoio ed il ripostiglio voltati situati nella parte meno accessibile del piano ammezzato sono illuminati con piccoli plafoni.

Il Progetto informatico

Il sistema informatico all'interno del progetto "Abitare l'Arte" viene realizzato tenendo conto principalmente del target finale, ovvero della tipologia delle aziende che andranno ad insediarsi nei locali di Villa La Magia, costituendo veri e propri laboratori di design mirati alla realizzazione di nuovi prototipi e nuove idee imprenditoriali.

La dotazione informatica, sia hardware che software, dei vari locali che costituiscono il laboratorio, è stata ipotizzata seguendo tre criteri fondamentali:

- agevolare il lavoro di aziende che operano nel settore grafico e di design
- limitare al minimo l'obsolescenza delle apparecchiature
- condivisione delle risorse e razionalizzazione dei processi di stampa

Per questi motivi è stato scelto di dotare tutte le aree operative di:

□ almeno un iMac (opportunamente protetto da gruppo di continuità) con sistema operativo MAC OS X (versione 10.6 o superiore), processore Intel Core i5 a 2,66 Ghz, 4 GB di RAM DDR3 a 1066 Mhz, schermo 27", con licenza d'uso della suite Adobe CS5 professional;

- almeno un personal computer (opportunamente protetto da gruppo di continuità) con sistema operativo Windows 7 professional, processore Intel E5400, 4 GB SDRAM PC2-6400 a 800 Mhz, schermo 22", con licenza d'uso di Nemetschek AllPlan B.I.M. con rendering 3D ed opportuni software antivirus e di masterizzazione;
- una stampante laser a colori formato A4, con interfaccia Ethernet, per volumi di stampa medi;
- un access point per il collegamento alla rete da parte di eventuali ulteriori dispositivi di proprietà delle aziende che saranno ospitate.

Il locale tecnico comune sarà invece dotato di un plotter formato A0 (opportunamente protetto da gruppo di continuità), post-script, e da una fotocopiatrice a colori, formato A3, con funzionalità di stampante e scanner di rete. La rete sarà configurata in modo tale da permettere la stampa su tali dispositivi da ogni postazione della rete stessa.

La segreteria centralizzata, in virtù dei compiti prevalentemente amministrativi e gestionali che dovrà svolgere, sarà dotata di due personal computer con sistema operativo Windows 7 e di una stampante laser a colori formato A4 della stessa tipologia dei prodotti destinati alle aree operative (ad esclusione della licenza di AllPlan B.I.M.).

Presso il locale della segreteria saranno conservati anche due notebook con sistema operativo Windows 7, per poter essere usufruiti dalle aziende in occasione di videoconferenze e/o videoproiezioni nelle sale opportunamente dedicate. Su uno dei due notebook sarà installata una licenza "light" (che non prevede il rendering 3D) di AllPlan B.I.M. e una licenza di Adobe CS5 professional affinché, durante le proiezioni, sia possibile presentare i lavori fatti all'interno degli incubatori.

La sala per le videoconferenze sarà dotata di videoproiettore LCD e di un impianto audio adeguatamente dimensionato al locale stesso.

Tutte le postazioni collegate alla rete, sia fisicamente che attraverso dispositivi wireless, saranno centralizzate verso switch di rete a 1 Gb. La rete sarà inoltre protetta da un firewall fisico, disposto all'interno dello stesso armadio degli switch. Tali dispositivi, opportunamente protetti da gruppo di continuità, saranno gestibili attraverso interfacce web da parte di utenti "amministratori" della rete stessa. Per quanto riguarda gli accessi a Internet è previsto un sistema di controllo e di registrazione, in ottemperanza al D.Lgs. 196/2003 ed alla Legge "Pisanu".

Quarrata, 22.07.2010

arch. Riccardo L.Breschi

ing. Luca Stefanini